



## **Decreto Dirigenziale n. 60 del 14/07/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI-  
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", IN NAPOLI.  
APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

## IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 recante la disciplina delle *aziende pubbliche di servizi alla persona* in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);

b. in particolare, la Regione esercita il controllo sullo statuto delle aziende pubbliche di servizi alla persona attraverso la Direzione generale della Giunta regionale competente *ratione materiae*, nei limiti e con le modalità previste dagli articoli 15 e 41, commi 2, 3, 4, del regolamento n. 2/2013;

c. la disciplina normativa vigente riserva alle singole aziende il potere di stabilire, a mezzo dei rispettivi statuti, gli scopi istituzionali e i limiti territoriali entro cui operano, di definire, nel rispetto delle disposizioni del regolamento delegato, il proprio assetto funzionale e organizzativo e specificamente di determinare la struttura del consiglio di amministrazione in misura non inferiore a tre e non superiore a cinque membri e indicare i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo;

d. per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto vigente, approvato con decreto dirigenziale n. 948 del 30 ottobre 2014, la "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" svolge la propria attività nell'ambito del territorio regionale ed è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri nominati uno dal Presidente della Giunta regionale, uno dal comune di Napoli, uno dalla Curia di Napoli, uno dalla Direzione dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione, uno a turno, per ogni rinnovo del collegio amministrativo, dalle Amministrazioni provinciali secondo il seguente ordine: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno ovvero, nel caso di abolizione delle Province, dal Tribunale per i Minorenni di Napoli;

e. l'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del regolamento 16 giugno 2015, n. 3, fa obbligo alle amministrazioni delle aziende che operano sull'intero territorio regionale o sul territorio di due o più ambiti sociali di adeguare le norme statutarie che definiscono la composizione del consiglio di amministrazione alla sopravvenuta disciplina regolamentare impositiva dell'attribuzione al Presidente della Giunta regionale del potere di nomina di uno o due componenti, a seconda della consistenza strutturale del collegio amministrativo previsto dallo statuto vigente;

**vista** l'istanza prot. n. 1793/2017 del 20 giugno 2017 di approvazione delle modifiche statutarie presentata dal commissario reggente dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";

**preso atto:**

a. della deliberazione n. 32 del 31 maggio 2017 con la quale il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", al culmine del procedimento amministrativo avviato con deliberazione commissariale n. 28 del 6 maggio 2017, ha deliberato di abrogare l'ultimo periodo dell'articolo 6.1 del vigente statuto e di modificare come segue il secondo periodo dello stesso articolo 6.1 al fine di adeguarlo alla sopravvenuta disciplina dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013:

"Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri di cui:

- 2 (due) nominati dal Presidente della Giunta regionale della Campania;
- 1 (uno) dal comune di Napoli;
- 1 (uno) dalla Curia di Napoli;
- 1 (uno) dall'Istituto Banco di Napoli-Fondazione";

b. dell'attestazione, resa dalla responsabile dell'area amministrativa dell'azienda, della mancata presentazione di osservazioni contrarie alle modifiche statutarie deliberate dal commissario reggente;

**preso atto**, altresì, delle motivazioni addotte a sostegno delle scelte operate dall'amministrazione dell'azienda, secondo cui:

a. la determinazione di esautorare le Amministrazioni provinciali e il Tribunale dei Minori di Napoli è riconducibile alla sottrazione delle competenze in materia di assistenza all'infanzia a seguito e per effetto della riallocazione, con legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 (Disposizioni sul riordino delle funzioni

amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190), delle funzioni di assistenza all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali in capo alla Regione;

b. la determinazione di abrogare l'ultimo periodo dell'articolo 6.1 dello statuto vigente è riconducibile anche al disinteresse, già manifestato in passato, del Tribunale dei Minori di Napoli a designare propri rappresentanti in seno al consiglio amministrativo della "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";

**letti:**

a. il combinato disposto degli articoli 15 e 41 del regolamento n. 2/2013, secondo cui le modificazioni statutarie sono deliberate dall'organo di amministrazione delle aziende e sono approvate dalla competente Direzione generale della Giunta regionale all'esito della verifica della conformità alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti con la esclusione di qualsiasi valutazione di merito;

b. l'articolo 20, comma 4bis, del regolamento delegato impositivo dell'attribuzione al Presidente della Giunta regionale del potere di nomina di due componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona che operano sull'intero territorio regionale o sul territorio di due o più ambiti sociali determinati a mente dell'articolo 19 della legge regionale n. 11/2007, il cui organo amministrativo è composto da cinque membri;

**acclarato** che:

a. l'azienda "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" è assoggettata alla disciplina dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013 in quanto svolge, per disposizione statutaria, la propria attività sull'intero territorio regionale;

b. il consiglio di amministrazione previsto dallo statuto vigente approvato con decreto dirigenziale n. 948 del 30 ottobre 2014 è composto da 5 membri;

c. in ossequio all'autonomia normativamente affermata, il commissario reggente è titolare del potere di iniziativa per la formazione delle modifiche statutarie;

d. le modifiche statutarie sono state deliberate dal commissario reggente nel rispetto della procedura e delle modalità previste 15 dal regolamento n. 2/2013 e sono conformi alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti;

**considerato** che le modifiche statutarie deliberate dal commissario reggente sono volte ad adeguare lo statuto dell'azienda alla sopravvenuta disciplina dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013 e consentono di avviare il procedimento volto alla costituzione dell'organo di amministrazione ordinario, altrimenti impedito;

**ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che suffragano e giustificano l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal commissario reggente;

**acquisite** agli atti della struttura amministrativa e depositate nel fascicolo del procedimento le dichiarazioni ex articolo 47 del dPR n. 445/2000 di insussistenza di cause di conflitto di interesse rese a mente dell'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013 dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale, dal responsabile del procedimento e dal responsabile del provvedimento;

**visti** i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) e, in particolare:

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di direttore generale della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie;

b. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83 del 5 maggio 2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo presso la Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie;

**letti:**

a. l'articolo 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

c. lo statuto dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, le modifiche dell'articolo 6.1 dello statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, formulate dal commissario reggente con deliberazione n. 32 del 31 maggio 2017 richiamata in narrativa.

2. di statuire che, per l'effetto, l'articolo 6.1. dello statuto dell'azienda in parola approvato con decreto dirigenziale n. 948 del 30 ottobre 2014 è sostituito dal seguente:

"6.1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, di seguito denominata Direzione generale della Giunta regionale, alla stregua degli atti di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo assunti dai titolari, per disposizione statutaria, del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri di cui:

- 2 (due) nominati dal Presidente della Giunta regionale della Campania;
- 1 (uno) dal comune di Napoli;
- 1 (uno) dalla Curia di Napoli;
- 1 (uno) dall'Istituto Banco di Napoli-Fondazione."

3. di demandare alla struttura amministrativa della "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" gli adempimenti volti alla pubblicazione delle modifiche statutarie all'albo dell'azienda per quindici giorni consecutivi, in ottemperanza dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013.

4. di ribadire che, giusta disposizione dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013, le disposte modifiche statutarie entrano in vigore a decorrere dalla emissione del presente decreto di approvazione.

5. di notificare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Fondazione Banco di Napoli-Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e ai soggetti interessati.

6. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'inoltro all' "Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP" (40 03 03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione, nonché all'Ufficio 40 01 01 di Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Fortunata Caragliano -